

Diffusa la circolare esplicativa con valore retroattivo

# Lavoro, via libera dell'Inps alle domande per il Bonus Sud

**Benefici per le assunzioni anche con apprendistato professionalizzante****Angelo Meli****PALERMO**

Via libera dell'Inps alle domande per ottenere gli sgravi fiscali del Bonus Sud sulle nuove assunzioni. L'Istituto ha diramato la circolare 102/2019 con le istruzioni necessarie ai datori di lavoro per utilizzare l'esonero per le assunzioni, anche con apprendistato professionalizzante e le trasformazioni del periodo 1 gennaio-31 dicembre 2019. Le

indicazioni sostanzialmente ricalcano quelle per il bonus relativo all'anno scorso a iniziare dalla procedura da seguire. Si basa sull'invio della domanda preliminare mediante un nuovo applicativo disponibile nel portale delle agevolazioni chiamato Ioss, nome con cui è codificato altresì il nuovo incentivo nel flusso uniemens (mentre il bonus 2018 ed il relativo applicativo erano denominati Omez). Per quest'anno sono disponibili 320 milioni di euro. Le domande presentate entro il 25 luglio che riguardano assunzioni effettuate dal 1° gennaio al 15 luglio saranno istruite in modo cumulativo secon-

**Presidente Inps. Pasquale Tridico**

do l'ordine cronologico delle assunzioni, mentre le domande successive seguiranno il criterio generale dell'ordine cronologico di presentazione. L'esonero contributivo, della durata di 12 mesi, di importo massimo pari a 8.060 euro, da applicare in quote mensili non superiori a 671,66 euro dovrà esse-

**L'incentivo**  
**L'esonero dura un anno**  
**e vale sino a 8.060 euro**  
**da applicare in quote**  
**mensili di circa 670 euro**

re fruito, a pena di decadenza, entro il 28 febbraio 2021. Oltre che con l'esonero strutturale per l'assunzione a tempo indeterminato dei giovani under 30, il bonus Sud 2019 è cumulabile con l'incentivo per i datori che assumono percettori del reddito di cittadinanza. Né la legge né la circolare Inps individuano un limite complessivo di cumulabilità, mentre specificano che, qualora l'esonero contributivo sia saturato dal bonus Sud, l'agevolazione del reddito di cittadinanza sarà fruita attraverso un credito d'imposta. Per comprendere le regole del cumulo si attendono la circolare Inps sull'incentivo per

le assunzioni dei percettori del reddito di cittadinanza, nonché il decreto che disciplinerà il recupero attraverso il credito d'imposta. Rispetto al cumulo con l'incentivo per le assunzioni a tempo indeterminato dei giovani, poiché il decreto Anpal 178/2019 richiama espressamente l'incentivo per le assunzioni 2019 di giovani under 35 attualmente inapplicato per mancanza del decreto attuativo, il cumulo secondo Inps non riguarda l'incentivo all'occupazione giovanile stabile dei giovani under 30 in quanto non richiamato dalla disciplina del nuovo bonus Sud 2019. (ANME)



No alla promozione dei dirigenti. Antonello Cracolici e Giuseppe Lupo fanno ritirare il provvedimento

Il difficile cammino della manovra all'Ars

## Regione, il governo ritira la promozione dei dirigenti

Ma c'è il via libera a Quota 100 per le pensioni

Giacinto Pipitone

PALERMO

Ritirata la norma che avrebbe promosso la metà dei dirigenti regionali dalla terza alla seconda fascia, rinviate a martedì quelle che permetterebbero di far ripartire i concorsi. Alla fine di una lunga giornata all'Ars il governo strappa il via libera solo alla minore delle misure che erano in calendario: il recepimento di Quota 100, che permetterà a non più di un centinaio di dipendenti di andare in pensione anticipata con le norme nazionali (62 anni di età e 38 di contributi).

Sulle norme a cui teneva di più - la sblocca concorsi e le promozioni dei dirigenti - il governo ha però trovato un muro davanti a sé. Insuperabile l'opposizione messa in piedi da Pd e grillini. E così, complice anche un esplicito invito del presidente dell'Ars Gianfranco Micciché, il governatore Musumeci ha preferito non tentare la roulette del voto e rinviare tutto a martedì: questi quattro giorni serviranno per limare il testo sui concorsi e provare a trovare un minimo di apertura da parte di Pd e grillini.

La norma sulle promozioni dei dirigenti, fortemente invocata dall'assessore alla Funzione Pubblica Bernadette Grasso, non andrà al voto neppure la prossima settimana: è stata del tutto ritirata di fronte alle proteste di Giuseppe Lupo e Antonello Cracolici che la considerano «una cortesia» garantita a qualche burocrate. È una norma che ha l'obiettivo di svuotare progressivamente la terza fascia in qualche anno. Ma per i grillini France-

sco Cappello e Stefano Zito «la terza fascia dirigenziale è già un'anomalia tutta siciliana, cui da tempo chiediamo di porre rimedio con apposito concorso. E invece il governo propone una maxisanatoria che promuove la metà dei dirigenti in seconda fascia. Assurdo e vergognoso».

Approvata anche la norma che permette di sbloccare i concorsi nel Corpo forestale: i posti liberi - ha spiegato l'assessore Toto Cordaro - sono circa 800 ma dipenderà dai soldi disponibili il numero di quelli che si potranno assegnare subito.

La norma sui concorsi negli assessorati è invece molto più articolata. Prevede che già nel 2019 possano essere messi a bando il 75 per cento dei posti da funzionario che si sono liberati nel 2018 per effetto dei normali pensionamenti. Occhio alla formulazione della frase: significa che non sono previsti nel turn over gli esodi frutto dei prepensionamenti e di Quota 100. L'anno prossimo le sostituzioni corrisponderanno all'85% dei pensionamenti di quest'anno. Mentre dal 2021 il 100% di chi lascerà gli uffici verrà sostituito.

Se la norma verrà approvata martedì, la Regione potrà bandire in autunno il primo concorso per 82 funzionari. Questo perché i normali pen-

sionamenti del 2018 sono stati 110. Ma pochi mesi dopo, nel 2020, la Regione potrà già bandire un secondo concorso per sostituire l'85% dei normali pensionamenti che verranno registrati quest'anno: le previsioni indicano che saranno 103 e dunque i posti a bando saranno altri 87. Mentre nel 2020 i pensionamenti saranno 109 e i posti a bando nel 2021 altrettanti.

Per la dirigenza le percentuali del turn over sono più basse: 30% nel 2019 su dati del 2018, 40 per cento nel 2020 e 50% dal 2021 in poi. Il primo concorso potrà mettere a bando dunque 6 posti e il secondo 11.

In più la norma in cantiere porta con sé la possibilità di selezionare anche alcune decine di dirigenti esterni non di prima fascia (l'8% della dotazione attuale). Uno scandalo per l'opposizione. Ma anche nella maggioranza non mancano le critiche: «Prima di rivolgersi all'esterno, sarebbe bene che l'amministrazione guardasse al proprio interno, alle tante professionalità e competenze già presenti fra i dipendenti del comparto» ha rimarcato Marianna Caronia dell'Mpa.

È il segnale che sul testo principale della legge (il secondo Collegato alla Finanziaria) un accordo è ancora lontano. I numeri per il centrodestra restano risicati malgrado il recente passaggio in maggioranza di un paio di deputati. E ne sono un altro segnale i due rinvii delle votazioni decisi ieri in mattinata. Un clima politico che suggerisce a Giuseppe Lupo una battuta: «A questo punto chiediamo a Musumeci di presentare un "certificato di esistenza in vita" del suo governo e della coalizione che lo sostiene».

**La norma rinviata  
Martedì si tornerà  
a discutere di sblocco  
dei concorsi. L'ostacolo  
è il no di Pd e M5S**

# Nebrodi

La Cardiologia di S. Agata e l'Emodinamica di Patti insieme in un progetto migliorativo

## Cure cardiologiche urgenti, si potenzia l'intesa degli ospedali di S. Agata e Patti

L'obiettivo è quello di interventi più appropriati e tempestivi

**Mario Romeo**

### S. AGATA MILITELLO

Da tempo nel settore della sanità pubblica è in atto il sistema, per contenere la spesa, di "tagliare" i servizi con gravi ripercussioni soprattutto per chi risiede in paesi con piccoli ospedali per cui gli utenti sono costretti a rivolgersi alla sanità privata oppure a recarsi per patologie comuni, con enormi disagi anche economici negli ospedali specializzati.

In questo contesto generale così difficile, spicca un' apprezzabile ed utile fase di collaborazione avviata tra l'Unità operativa complessa di Cardiologia di Sant'Agata e l'Unità operativa di Emodinamica di Patti. La direttrice sanitaria del presidio santagatese Paolina Reitano ha accolto con entusiasmo il nuovo percorso diagnostico-terapeutico riguardante l'infarto cardiaco Nstemi, integrandosi perfettamente come parte attiva nella gestione ottimale territoriale della cardiopatia ischemica. In questo progetto parte attiva è rappresentata anche dalla figura del direttore dell'Unità operativa complessa di Cardiologia, dottor Aldo Merlino.

Come avevamo già riferito in un precedente articolo, il direttore generale dell'Asp di Messina Paolo La Paglia, ha sviluppato due nuovi modelli organizzativi che vanno ad integrare e migliorare le procedure delle nuove reti tempo-dipendenti comunque già esistenti: il percorso diagnostico terapeutico delle sindromi coronariche

acute senza sopra slivellamento del tratto St (Nstemi) e la procedura di consulenza in cui si utilizza la telecardiologia con Lifepak. «Il primo modello organizzativo - come spiega il dottor Nino Giallanza risk manager dell'Asp di Messina e già direttore sanitario dell'ospedale di Sant'Agata - ha l'obiettivo di eseguire in tempi adeguati la procedura invasiva coronarica, non saturare i posti letto del centro hub dell'ospedale di Patti e ridurre i tempi di ricovero nei centri spoke degli ospedali di Milazzo e S. Agata; inoltre si riducono i rischi derivanti dal rinviare nel tempo l'intervento coronarico percutaneo (Pci) per evitare un secondo ricovero ospedaliero». Ieri il responsabile dell'Emodinamica di Patti, dottor Salvatore Garibaldi, ha incontrato il personale medico e infermieristico in quel momento in servizio, fra cui il cardiologo Salvatore Oriti, la capo sa-

la Angela Cardali e il personale infermieristico dell'Utic, per illustrare loro la gestione, applicazione e rimozione del sistema emostatico Tr-Band, il bracciale gonfiabile per compressione radiale. Garibaldi ha auspicato che fra i due reparti ospedalieri possa essere avviato un lavoro sinergico, un fare squadra, scevro da campanilismi, a vantaggio non solo degli utenti dei Nebrodi, ma anche delle stesse aziende sanitarie provinciali.

A breve un paziente colpito da patologia cardiologica o infarto che ri-

corre all'ospedale di Sant'Agata, verrà accompagnato, ad esempio, per effettuare una coronografia all'Emodinamica di Patti, e subito dopo farà rientro al reparto di cardiologia di Sant'Agata, che è dotato di 4 posti letto monitorati, per continuare le cure ospedaliere necessarie. «Tale sistema - conferma il dottor Oriti - è vantaggioso. A volte, chiarisce il cardiologo, accade che la Tac o la Risonanza magnetica nucleare, sia guasta in un ospedale per cui il paziente viene accompagnato per l'esame in un altro ospedale vicino per poi fare rientro nel presidio di partenza». «Tali percorsi di efficientamento delle nostre attività - afferma il dg Asp, La Paglia - garantiranno l'erogazione delle cure cardiologiche in condizioni di maggiore appropriatezza, efficacia, tempestività dell'intervento e soprattutto qualità e sicurezza per i cittadini».

**IL perfezionamento delle sinergie è la risposta migliore a servizio dell'utente, nell'epoca dei "tagli"**



Garibaldi, Oriti, Cardali e il personale infermieristico. Foto scattata durante il corso di formazione tenutosi ieri

## Catania

# Pronto soccorso pediatrico dal 25 al S. Marco

**Trasferimento.** La struttura attualmente ospitata al Vittorio Emanuele potrà contare anche sul reparto di Pediatria con 20 posti letto: prende forma così il progetto di concentrare a Librino un polo materno infantile di eccellenza

● **A partire da domani "traslocano" Nefrologia, Angiologia, Medicina interna Malattie infettive**

Giovedì prossimo, 25 luglio, alle 15, il Pronto soccorso pediatrico al momento attivo al presidio ospedaliero Vittorio Emanuele dell'Azienda Policlinico, sarà trasferito nei nuovi locali dell'ospedale S. Marco di Librino e, da quella data, nessuna emergenza/urgenza pediatrica sarà più disponibile nella sede di via Plebiscito. Il Pronto soccorso pediatrico dalla stessa ora inizierà ad operare nel nuovo ospedale di Librino con le stesse modalità e con lo stesso personale assegnato, ma in nuovi locali più moderni e confortevoli rispetto alla storica sede di via Plebiscito. Sarà contestualmente trasferita anche l'Unità operativa di Pediatria che opera attualmente al Vittorio Emanuele.

Il Pronto soccorso pediatrico avrà sede all'edificio A al livello, operativamente funzionerà come al Vittorio Emanuele, sarà aperto 24 ore al giorno e avrà il supporto del Reparto di Pediatria allocato allo

stesso piano con 20 posti letto.

Il reparto, a misura di bambino, è dotato di luminosi spazi per consentire le attività ludiche e di socializzazione dei piccoli pazienti e nel prossimo futuro anche della scuola in ospedale per permettere di seguire le lezioni anche ai bambini che necessitano di periodi di ricovero più lunghi. Il Pronto soccorso avrà un accesso differenziato, raggiungibile con apposita bretella stradale, sarà provvisto di posti auto per sosta breve di fronte allo stesso, dedicati agli accompagnatori, nel caso che i piccoli pazienti giungano al Ps con auto private e non con le ambulanze. Per i casi meno urgenti e per i ricoveri in Pediatria si può usare l'ingresso principale del padiglione A munito di scale, scale mobili e ascensori.

Con questi prossimi trasferimenti prende forma l'idea di concentrare nel presidio di Librino tutta l'attività che fa capo a mamma e bambino con la creazione di un polo materno infantile di eccellenza.

Nei giorni precedenti la data di trasferimento delle strutture pediatriche, e precisamente a partire da domani, sabato 20 luglio, come già previsto dal cronoprogramma dell'Azienda, continuerà l'attività di popolamento del nuovo presidio ospedaliero S. Marco, dove verranno trasferiti dal Vittorio Emanuele anche i reparti di Nefrologia, Angiologia, Medicina Interna, Malattie Infettive.

Dopo l'estate si continuerà con tutte le specialità residue rimaste al presidio Vittorio Emanuele e, infine, si completerà l'operazione S.



L'ingresso del pronto soccorso pediatrico del S. Marco

Marco con l'apertura del Pronto soccorso generale, che sarà destinato a servire soprattutto la popolazione della zona sud della città.

Una volta completata l'operazione S. Marco verrà consegnata alla città una struttura moderna e dotata dei più elevati standard di assistenza soprattutto nei settori di maggiore impegno assistenziale e di alta specialità, ovvero quei settori che sono caratterizzati da una particolare intensità delle cure e dall'uso di tecniche diagnostiche sofisticate, in modo da poter rispondere in maniera più tempestiva e qualificata ai bisogni di salute della città.

### OSPEDALE CANNIZZARO

## In funzione il nuovo Pronto soccorso pediatrico

Si è aperto alle 8 di ieri il nuovo Pronto Soccorso pediatrico dell'ospedale Cannizzaro, spostato in locali ristrutturati e ammodernati alle spalle della precedente sede e dotato di un accesso diretto, autonomo rispetto al Pronto soccorso generale, con ingresso di fronte alla base dell'elicottero del 118.

La prima paziente ad accedere, pochi minuti dopo l'apertura, è stata una 12enne, visitata e dimessa con terapia farmacologica per dolori intercostali.

Nelle prime ore di attività della nuova struttura, l'assessore re-



gionale alla Salute, Ruggero Razza (nella foto), ha voluto incontrare il personale ed è stato accompagnato dal direttore generale dell'Azienda Cannizzaro, Salvatore Giuffrida, e dal direttore dell'Unità Operativa di Pediatria, Antonella Di Stefano, in una breve visita al Ps Pediatrico.

Razza ha effettuato anche un sopralluogo nei locali precedentemente occupati dal Ps Pediatrico, che, dopo apposito intervento di rifunzionalizzazione, potranno essere destinati ai codici verdi del Pronto soccorso generale.